



FAQ al 03/06/2022

Un progetto d'ambito con più di 4 interventi, uno di questi non accettasse la sottoscrizione del contratto, ci sarebbero problemi per tutti gli altri interventi?

Risposta:

Si. Si consideri che al progetto d'ambito che aggrega più di 3 domande, ai sensi dell'art. 1 comma 9 dell'Avviso, è data priorità e che l'art. 4 comma 10 stabilisce, a pena di esclusione, gli impegni che il soggetto beneficiario deve dichiarare ed assumere prima della sottoscrizione dell'atto che disciplina e regola la modalità e le procedure di attuazione dell'intervento.

Progetto d'ambito presentato da quattro eredi comproprietari. E' possibile?

Risposta:

No. Premesso che il caso rappresenta non sembra configurare una situazione di progetto d'ambito come inteso dall'avviso, si evidenzia che non è possibile presentare diverse domande per diversi beni in comproprietà.

Per gli interventi su più unità immobiliari è possibile presentare più domande distinte di finanziamento?

Risposta:

No. Si consideri quanto stabilito all'art. 4 comma 4 in ordine al termine entro il quale devono risultare la proprietà, il possesso o altro titolo di godimento del bene. Non è possibile su un medesimo immobile far ricadere più domande di finanziamento.

E' possibile inserire il recupero di un borgo nel "Piano Nazionale Borghi"?

Risposta:

Non è possibile dare riscontro atteso che esula dal campo di applicazione dell'Avviso in parola.

Nella fase "COMPILAZIONE DATI AUTORIZZAZIONE E RICHIESTA CODICE DISPOSITIVO", posto che il "sottoscrittore dell'autorizzazione" è il legale rappresentante dell'ente ecclesiastico che beneficerà del finanziamento (parroco pro-tempore), chi è il "soggetto autorizzato"?

Risposta:

Tra i soggetti che possono presentare domanda di finanziamento sono compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti che, come per le altre tipologie di soggetti beneficiari ammissibili, possono presentare una sola domanda ed assumono il ruolo di soggetto beneficiario. L'ente ecclesiastico agisce attraverso il rappresentante legale (vescovo, rettore, parroco, ecc.). Nel caso di Santuario (ente



ecclesiastico riconosciuto) non necessita autorizzazione; nel caso di chiesa o altra tipologia (non ente ecclesiastico riconosciuto) necessita autorizzazione Vescovo.

Allegato 2A - Punto f. (Cronoprogramma procedurale e di spesa): nella compilazione della colonna "Termine previsto da PNRR/Avviso", quali date vanno inserite in ciascuna casella?

Risposta:

ai sensi dell'art. 6 comma 2, l'intervento dovrà essere avviato, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori – pena revoca del finanziamento – entro il 30 giugno 2023 e concluso entro il 31 dicembre 2025 con attestato da certificato di regolare esecuzione, ovvero collaudo.

È possibile presentare richiesta per progetto d'ambito in cui ogni comproprietario, su singola domanda presentata, chiede di intervenire su singolo elemento del complesso rurale? O alternative fattibili al caso.

Risposta:

tra i soggetti che possono presentare domanda di finanziamento sono compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti che, come per le altre tipologie di soggetti beneficiari ammissibili, possono presentare una sola domanda ed assumono il ruolo di soggetto beneficiario. L'ente ecclesiastico agisce attraverso il rappresentante legale (vescovo, rettore, parroco, ecc.). Nel caso di Santuario (ente ecclesiastico riconosciuto) non necessita autorizzazione; nel caso di chiesa o altra tipologia (non ente ecclesiastico riconosciuto) necessita autorizzazione Vescovo.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Anna Abate